

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
D'ISTITUTO (PdM)**

Anno scolastico 2015/2016

**Dirigente Scolastico
Prof.ssa VELTRI MARIA SAVERIA**

**PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA**

NOME ISTITUZIONE SCOLASTICA:	ISTITUTO COMPRENSIVO DI TERRANOVA DA SIBARI Codice meccanografico: CSIC842008 Email: CSIC84200@istruzione.it Tel. 0981/957354
Responsabile del Piano	Dott.ssa Veltri Maria Saveria – Dirigente Scolastico
Referente del piano	Prof.ssa Di Pace Sabrina , Docente scuola secondaria primo grado e Primo collaboratore del D.S.

COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Dott.ssa VELTRI Maria Saveria	Dirigente Scolastico
Dott. GRAVINA Walter	DSGA
Prof.ssa Di Pace Sabrina	Collaboratrice vicaria e docente di materia letterarie nella Scuola Secondaria di 1° Grado. Responsabile della Qualità e Referente del Comitato di Miglioramento
Prof.ssa FIORAVANTI Checchina	Collaboratrice del DS e docente di inglese nella Scuola Secondaria di 1° Grado.
Ins. ROMEO Esterina	Docente Scuola Primaria e F.S. INVALSI
Ins. DE FILIPPO Maria Rachele	Docente Scuola Primaria e F.S. Gestione POF
Ins. TIGNANELLI Anna Elvira	Docente di sostegno Scuola Primaria e F.S. Sostegno/Inclusività

DURATA DELL'INTERVENTO: Tutto l'anno scolastico 2015/2016

Documento deliberato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 08 Gennaio 2016.

Prima Sezione: Scenario di Riferimento	
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>L'Istituto riunisce plessi dislocati su più comuni (Terranova da Sibari - Tarsia- San Lorenzo del Vallo) comprendenti 3 ordini di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria. L'attuale Dirigente Scolastico, in servizio dal 1° Settembre 2013, diffonde e comunica la mission, i valori, le strategie, i piani della scuola, è coinvolta in prima persona e agisce come modello di riferimento per una cultura della qualità.</p> <p>La Scuola collabora con Enti e Associazioni presenti nel territorio, costituendo un punto di riferimento per l'intera comunità.</p> <p>La Scuola dispone di risorse umane qualificate che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.</p>
<p>L'Organizzazione Scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La popolazione scolastica conta circa 1000 alunni. Non elevata è la presenza degli alunni stranieri all'interno delle classi. I colloqui con le famiglie sono organizzati in ogni ordine di Scuola e i genitori sono presenti nei negli Organi Collegiali. I genitori collaborano intensamente nella organizzazione delle feste dei plessi Primaria e Infanzia.</p> <p>I docenti dell'I.C. condividono in toto le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, in particolare le Competenze Chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di Competenza disciplinare.</p> <p>Sono organizzati incontri tra docenti di classi parallele e di dipartimento disciplinare e si privilegiano i progetti di istituto in verticale, ai quali è dedicata un'intera sezione del POF.</p> <p>Il Dirigente si confronta giornalmente con il suo Staff e qualsiasi decisione sui plessi periferici viene presa in accordo con i responsabili di plesso.</p> <p>Da settembre 2015 tutte le comunicazioni vengono inviate tramite mail. Il sito dell'IC è aggiornato dal personale di segreteria e dal dirigente.</p>

<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Esiste un patto educativo tra docenti-alunni e famiglie.</p> <p>I criteri di valutazione del comportamento (<i>Rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile,...</i>) sono stati concordati nel Collegio. Le regole di comportamento sono definite e condivise dunque nelle classi, ma non sempre i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p> <p>Per singoli alunni o gruppi di studenti che necessitano di particolare attenzione, la Scuola prevede attività per inclusione, l' acquisizione dell'autostima e la gratificazione con azioni mirate. Vengono svolte varie attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa: laboratori di lettura, teatrale, arte creativa, realizzazione di video digitali.</p> <p>Sono attivati, inoltre, annualmente progetti di recupero e di potenziamento. Sono inseriti nella sezione apposita del POF: Progetti di Recupero e potenziamento Lingue Straniere; Progetti di recupero e Potenziamento discipline letterarie e scientifiche.</p> <p>La Scuola valorizza gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio; cura l'allestimento dell'aula- per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative: disposizioni degli arredi, angoli attrezzati, pareti ricche di stimolo, cartelloni con immagini concetto,....</p> <p>Gli spazi laboratoriali sono usati da quasi tutte le classi dell'Istituto (soprattutto di alcuni plessi in quanto essi vanno potenziati); gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, anche se non sempre come ordinarie attività.</p>
---	---

L'Istituto dispone del sito internet al seguente indirizzo:

<http://www.istitutocomprensivoterranovadasibari.gov.it/>

SECONDA SEZIONE

NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE E GRUPPI DI PROGETTO

Il nucleo interno di autovalutazione è stato costituito per le seguenti motivazioni:

- a) I docenti che hanno partecipato alla stesura del RAV posseggono le competenze ritenute indispensabili per la redazione del Piano di Miglioramento e per l'attuazione del miglioramento stesso.
- b) Tali componenti hanno maturato un'esperienza significativa nell'ambito della stesura del RAV consegnato a Luglio 2015 e quindi posseggono una buona conoscenza dei punti di debolezza e di forza del sistema scolastico ed hanno già avanzato proposte di miglioramento. Essi, inoltre, hanno manifestato disponibilità a svolgere ulteriore lavoro aggiuntivo senza oneri (o probabili oneri limitati ai progetti).
- c) Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

Il Gruppo di Progetto è unico ed è composto da tutti gli elementi del Nucleo Interno di Autovalutazione, mentre il Referente del Progetto è il primo collaboratore del Dirigente scolastico.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

I progetti di miglioramento sono aderenti a quanto programmato nel POF relativamente a contenuti e finalità (*Mission e Vision*), in quanto monitorano i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse e i risultati connessi alle attività programmate al fine di far conseguire competenze negli studenti e innovazioni nell'utilizzo delle nuove tecnologie per i docenti.

Infatti, mettere a confronto i risultati raggiunti negli ultimi tre anni nelle prove Invalsi a conclusione del primo ciclo d'istruzione; monitorare le richieste (bisogni, aspettative) dei genitori e degli studenti; valutare il grado di coinvolgimento del personale anche nel suggerire e /o proporre soluzioni per iniziative e miglioramenti (essere proattivi) fornisce un importante riscontro della validità delle attività programmate e svolte e permette di pianificare ulteriori attività con maggiore efficacia.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento(PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del POF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento..

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano:

- ❖ Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul Sito Web dell'Istituto.
- ❖ Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto.
- ❖ Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ'

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'Invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell' **Area CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali. Carenti nel territorio le strutture associative-integrative. L'istituzione scolastica sfrutta il sistema di *governance* territoriale per procurarsi servizi e finanziamenti utili alla realizzazione di progetti contro la dispersione scolastica. Per le Scuole comprese nel Comune di Tarsia e di San Lorenzo del Vallo esiste il problema del pendolarismo, poichè molti alunni vivono nelle campagne.

- nell' **Area ESITI DEGLI STUDENTI** le percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva sono, relativamente all'anno scolastico 2013/2014, superiori alla media nazionale per tutte le classi della Scuola Primaria; sono superiori alla media nazionale, anche se di poco, le percentuali relative alle classi della Scuola Secondaria di Primo grado. Esiguo è il numero di alunni, nella valutazione finale, con giudizio non positivo in alcune discipline. La distribuzione degli studenti per fasce di voto, conseguito all'esame conclusivo del Primo Ciclo, evidenzia una concentrazione nelle fasce più basse.

I debiti formativi si concentrano quasi sempre in ambito linguistico e matematico.

In relazione alle Prove INVALSI emerge che:

- il punteggio di italiano delle classi II e V della Scuola Primaria non è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre è in linea il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado;
- la varianza tra classi in italiano e matematica è di poco inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola.
- la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda il *livello di competenze di cittadinanza* raggiunto dagli allievi è più che buono, anche se molti di loro, soprattutto quelli che provengono da situazioni svantaggiate dal punto di vista socio-culturale, hanno difficoltà di orientarsi e agire efficacemente in situazioni concrete della vita scolastica e di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

- nell' **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** ottime sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dal termine della classe prima della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse. L'Istituto ha elaborato il proprio Curricolo, rispondente all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni nei diversi gradi di Scuola, a partire dai documenti ministeriali di riferimento: Indicazioni Nazionali, Profili di Competenza in uscita. La sua elaborazione coinvolge tutti i docenti dei vari ordini di Scuola attraverso riunioni in Dipartimenti Disciplinari, coordinati per ambiti (linguistico, scientifico-matematico, storico-geografico) da referenti individuati dalla Dirigenza. I docenti, dunque, utilizzano il Curricolo d'Istituto come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche che presentano una definizione chiarissima degli obiettivi e delle abilità e competenze da raggiungere. Inoltre, sono state prodotte anche le Certificazioni delle competenze per la scuola primaria e secondaria. Inoltre essi adottano criteri di Valutazione comuni, anche se non sempre si riscontra una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

- nell'**AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il Sito web. Non molte le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

Il Piano di Miglioramento interesserà così due aree (**Competenze chiave e di cittadinanza - Prove standardizzate Nazionali**), cercando nel contempo di consolidare le altre.

Il Gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni.

Le verifiche e la valutazione si riferiscono ai risultati scolastici ed a quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

ESITI DEGLI STUDENTI		
Risultati Scolastici	PRIORITA' N. 1	TRAGUARDO
	<i>Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni e i livelli di cittadinanza</i>	<i>Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave di Italiano e Matematica e i livelli delle competenze di cittadinanza: Imparare ad Imparare, sviluppo dell'etica della responsabilità, Spirito di iniziativa.</i>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	PRIORITA' N. 2	TRAGUARDO
	<i>Risultato degli Studenti nelle prove di Italiano e Matematica: differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</i>	<i>Ridurre del 15% la differenza in negativo di alcune classi 5° della Scuola primaria rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</i>

Motivazione la scelta della priorità RISULTATI SCOLASTICI nel RAV

Gli esiti degli scrutini intermedi e finali lasciano, così come negli aa.ss. precedenti, di solito emergere una chiara fragilità degli studenti nell'area logico-matematica, e ambito linguistico (Italiano e Inglese). Pertanto l'Istituto ha individuato con massima priorità l'obiettivo di Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni, in modo particolare le competenze chiave di Italiano e Matematica e un maggiore sviluppo delle competenze di cittadinanza: *Imparare ad Imparare, sviluppo dell'etica della responsabilità, Spirito di iniziativa degli studenti della Scuola secondaria di primo grado*; di ridurre nelle prove standardizzate nazionali il 15% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto più basse e, dunque, aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte. Le proposte da sviluppare nel piano di Miglioramento puntano, dunque, sul potenziamento delle risorse didattiche che fanno leva su una maggiore individualizzazione degli interventi di recupero e potenziamento, accompagnate ad un tempestivo intervento nelle I^ classi, già dal primo mese di frequenza. Gli obiettivi di processo sono stati calibrati su tali proposte.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO A PRIORITA'.....	
		1. <u>Migliorare i risultati scolastici.</u> Traguardo: Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave di Italiano e Matematica e i livelli di competenze di cittadinanza).	2. <u>Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate nazionali.</u> Traguardo: Ridurre del 15%, in alcune classi della scuola primaria, la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile.
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Azioni correttive documentate da mettere in atto: <i>-Migliorare la competenza valutativa del docente attraverso la creazione di spazi e tempi per acquisire e condividere competenze valutative.</i> <i>-Implementare la professionalità docente attraverso una progettazione funzionale e articolata ,in risposta ai molteplici e differenziati bisogni della classe insegnante (Didattica per competenze)</i>	*	*
Ambiente di apprendimento	1) <i>Incrementare gli interventi finalizzati al Recupero e al Potenziamento.</i>	*	
Inclusione e differenziazione	1) <i>Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento.</i>	*	
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) <i>Incrementare attività di aggiornamento finalizzate a migliorare metodologie attive: Cooperative Learning, Ricerca-azione, Didattica Laboratoriale.</i>	*	*
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell'Impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
PRIORITA' 1				
1	<p>Azioni correttive documentate da mettere in atto:</p> <p><i>-Migliorare la competenza valutativa del docente attraverso la creazione di spazi e tempi per acquisire e condividere competenze valutative.</i></p> <p><i>-Implementare la professionalità docente attraverso una progettazione funzionale e articolata, in risposta ai molteplici e differenziati bisogni della classe insegnante (Didattica per competenze)</i></p>	4	5	20
2	<i>Incrementare gli interventi finalizzati al Recupero e al Potenziamento.</i>	4	4	16
3	<i>Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento.</i>	4	4	16
4	<i>Incrementare attività di aggiornamento finalizzate a migliorare metodologie attive: Cooperative Learning, Ricerca-azione, Didattica Laboratoriale.</i>	3	4	12

PRIORITA' 2				
1	<p>Azioni correttive documentate da mettere in atto:</p> <p><i>-Migliorare la competenza valutativa del docente attraverso la creazione di spazi e tempi per acquisire e condividere competenze valutative.</i></p> <p><i>-Implementare la professionalità docente attraverso una progettazione funzionale e articolata ,in risposta ai molteplici e differenziati bisogni della classe insegnante (Didattica per competenze)</i></p>	4	5	20
2	<p><i>Incrementare attività di aggiornamento finalizzate a migliorare metodologie attive: Cooperative Learning, Ricerca-azione, Didattica Laboratoriale.</i></p>	4	4	16

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
PRIORITA' 1				
1.a	<p>Azioni correttive documentate da mettere in atto:</p> <p><i>a) Migliorare la competenza valutativa del docente attraverso la creazione di spazi e tempi per acquisire e condividere competenze valutative.</i></p>	<p>-Utilizzo di strumenti di verifica coerenti con gli obiettivi e i traguardi declinati nel curricolo (incontro tra progettazione e valutazione)</p> <p>-Predisposizione di prove disciplinari condivise</p> <p>Predisposizione di griglie per una valutazione condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>-Individuazione di forme organizzative e didattiche che garantiscano modalità “strutturali” e non episodiche di “recupero”, e logiche d'intervento non formali ma “goal oriented “</p>	<p>- Percentuale di docenti che utilizzano strumenti di valutazione condivise e coerenti con gli obiettivi e i traguardi declinati nel curricolo (incontro tra progettazione e valutazione)</p> <p>-Percentuali di discipline che effettuano prove condivise</p> <p>-Cura della documentazione da parte di ciascun Dipartimento per una significativa comparazione dei risultati al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo degli apprendimenti .</p>	<p>Il monitoraggio, avverrà ex ante, in itinere e alla fine a cura del Responsabile appositamente nominato. e rientrerà, ampliandolo, nell'indagine di <i>Customer Satisfaction</i> che si effettua alla fine di ogni anno scolastico.</p>

<p>1.b</p> <p>2</p>	<p>Azioni correttive documentate da mettere in atto:</p> <p><i>b) Implementare la professionalità docente attraverso una progettazione funzionale e articolata, in risposta ai molteplici e differenziati bisogni della classe insegnante . (Didattica per competenze)</i></p>	<p>Sviluppo di competenze didattiche per i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -didattica laboratoriale per le materie scientifiche - didattica con le TIC - didattica in lingua inglese - didattica per l' inclusività. - didattica per l'orientamento <p>-Creazione di un archivio delle attività di formazione e aggiornamento del personale.</p> <p>- Creazione di un archivio multimediale con i materiali dei corsi di aggiornamento seguito dai vari docenti, per una condivisione delle esperienze e allargamento delle competenze tra i docenti.</p>	<p>-Percentuale di dossier dei docenti</p> <p>-Percentuale di docenti interessati dalla formazione</p> <p>-Percentuale di docenti che condividono materiali.</p>	<p>Il monitoraggio avverrà ex ante, in itinere e alla fine a cura del Responsabile appositamente nominato. e rientrerà, ampliandolo, nell'indagine di <i>Customer Satisfaction</i> che si effettua alla fine di ogni anno scolastico.</p>
<p>2</p>	<p>Incrementare gli interventi finalizzati al Recupero e al Potenziamento.</p>	<p>-Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti in Italiano, Lingue e Matematica.</p> <p>- Aumento del livello di apprendimento in italiano e matematica a partire dalla situazione media di classe</p> <p>- Diminuzione del divario tra valutazione interna degli apprendimenti e valutazione esterna</p>	<p>Tasso complessivo del numero di alunni con carenze alla fine del primo quadrimestre.</p> <p>Tasso suddiviso per - discipline</p> <p>Individuazione delle tre discipline con il tasso più alto per disciplina</p> <p>-Tasso di recupero delle carenze dopo attività di recupero, fine primo quadrimestre, in particolare, nelle tre discipline individuate.</p>	<p>Inserimento del progetto organizzativo sia nel PTOF che sul sito della scuola</p> <p>Numero e tipologia di corsi di recupero avviati.</p> <p>Tasso/indice di alunni che hanno colmato le carenze dopo il recupero.</p> <p>Tasso complessivo del numero di alunni promossi alla classe successiva e non ammessi, dopo gli scrutini finali.</p>

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo intorno ai quali sviluppare la progettazione del presente P.d.M. nel suo primo anno di attuazione sono i seguenti:

- **Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in italiano, Inglese e matematica.**
- **Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento.**

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le attività di aggiornamento/autoaggiornamento ed i percorsi didattici inseriti nel P.O.F. annuale, nonché attraverso l'implementazione dei seguenti progetti:

<p><u>PROGETTO N°1:</u></p>	<p>Per il rinnovamento della didattica: il curriculum verticale e la conquista delle competenze chiave.</p>
<p><u>PROGETTO N°2:</u></p>	<p>Professionalità Docente e didattica per competenze.</p>

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle Azioni

Azione prevista	Effetti POSITIVI all'interno della Scuola a MEDIO termine	Effetti NEGATIVI all'interno della Scuola a MEDIO termine	Effetti POSITIVI all'interno della Scuola a LUNGO termine	Effetti NEGATIVI all'interno della Scuola a LUNGO termine
Migliorare il livello di abilità, conoscenze e competenze degli alunni in italiano e matematica.	Risultato degli Studenti nelle prove di Italiano e Matematica: annullare le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.	Impedimenti causati dalla presenza tra gli alunni di difficoltà di apprendimento non riconosciuti.	Acquisizione di competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico	Nessuno
Rimodulare la Didattica per Competenze in funzione del miglioramento programmato	Ridurre la differenza nelle prestazioni delle classi parallele.	La possibile non condivisione da parte di tutti i docenti	Il graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali.	Nessuno
Implementare un percorso specifico, nell'ambito del quale svolgere attività trasversali a tutte le discipline	Favorire la continuità all'interno dell'Istituto, attraverso attività trasversali e interdisciplinari. ed una maggiore condivisione delle pratiche valutative.	Possibili difficoltà nel portare avanti il progetto di miglioramento, se non dovessero essere coinvolti adeguatamente tutti i gruppi di alunni.	La continuità e la trasversalità dovrebbero diventare gli elementi di forza di tutto il curriculum per competenze.	Nessuno

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO

<u>PROGETTO N°1:</u>	Per il rinnovamento della didattica: il curricolo verticale e la conquista delle competenze chiave.
-----------------------------	--

Il progetto scaturisce dalle esigenze evidenziate dal RAV in merito al superamento delle criticità nell'acquisizione da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze in ambito linguistico e logico matematico.

Il gruppo di miglioramento, condividendo tra le tante la definizione della competenza quale “*capacità di mettere in moto e coordinare le risorse possedute con quelle esterne disponibili per affrontare un compito*”, ha individuato gli obiettivi, le strategie didattiche ed i contenuti di un percorso di miglioramento fattibile e verificabile a breve termine.

Il presente progetto non ha la pretesa di risolvere tutte le criticità evidenziate dal RAV, ma intende avviare, in via sperimentale, una modalità innovativa di procedere nella **didattica per competenze** che, partendo da un piano di base, si colleghi trasversalmente con tutte le attività inserite nel POF, consentendo una verifica costante e puntuale sui traguardi raggiunti.

Ed è nell’ottica della globalità dell’intervento che sono state strutturate tutte le fasi della progettazione e della valutazione, da calare nella pratica didattica di tutte le classi.

La tematica intorno alla quale si svilupperà il percorso progettuale è “**Educazione ambientale**”.

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- Rafforzare la capacità di lettura e comprensione del testo.
- Acquisire/consolidare le abilità ortografico-grammaticali.
- Acquisire/ampliare il linguaggio specifico delle discipline.
- Sviluppare le abilità logiche e la capacità di risolvere problemi.

Le conoscenze e le abilità acquisite, rafforzate e consolidate, contribuiranno allo sviluppo di competenze disciplinari e sociali utilizzabili al di fuori del contesto scolastico.

Le competenze da verificare in situazione (tratte dalle “*Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012*”) saranno:

Per la Scuola Primaria:

- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo cogliendone le informazioni principali e lo scopo.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

- Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza conoscitiva.
- Capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio ed essere consapevoli che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e lingue differenti.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali, relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.
- Risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, anche applicando strategie diverse
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline

Per la Scuola secondaria di primo grado:

- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrivere correttamente testi di tipi diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.

Tali competenze saranno verificate attraverso le attività previste dal presente progetto ed in particolare, durante le uscite e i viaggi di istruzione, nonché nell'attività didattica curricolare. Ogni attività prevista avrà anche uno scopo orientativo.

Metodologia

- Didattica attiva, con approccio di tipo globale/laboratoriale, calibrato all'età degli alunni, per utilizzare l'ambiente circostante come fonte di informazioni, stimolo a superare la passività, sfida a conoscerlo mediante l'esplorazione e la progettazione.
- Utilizzo consapevole degli strumenti multimediali.
- Uscite didattiche per utilizzare l'ambiente come laboratorio.

Impegno di Risorse umane interne alla Scuola e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiunte previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento Gruppo di Miglioramento	//////////	//////////	//////////
Docenti	Documentazione dell'esperienze condotte nell'ambito del progetto	//////////	//////////	//////////
Personale ATA	Apertura dei locali in orario extrascolastico	//////////		//////////
Altre figure	//////////	//////////	//////////	//////////

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	//////////	//////////
Consulente per il miglioramento	//////////	//////////
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	//////////
Servizi	Trasporto per le uscite didattiche	Finanziamenti comunali

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle Attività				
	1 Settembre	2 Ottobre/ Novembre	3 Dicembre/ gennaio	4 Febbraio/ Marzo	5 Aprile/ Maggio/Giugno
Accertamento dei prerequisiti	*				
Letture, comprensione e analisi di testi. Scrittura di testi corretti sul piano ortografico, grammaticale e sintattico.		*	*	*	*
Risoluzione di problemi in situazione, aritmetici e logici.		*	*	*	*
Esplorazione dell'ambiente per conoscerlo e confrontarlo con realtà diverse.				*	*

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO

Monitoraggio delle AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Processi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Settembre	Accertamento dei prerequisiti	Schede strutturate concordate per classi parallele	*		*
Novembre	Leggere, comprendere e scrivere testi Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI)			
Gennaio	Leggere, comprendere e scrivere testi Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.	Schede strutturate concordate per classi parallele Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI)			
Marzo	Leggere, comprendere e scrivere testi Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici. Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI) Rubriche di valutazione			
Maggio	Leggere, comprendere e scrivere testi Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici. Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI) Rubriche di valutazione			

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli Esiti

PRIORITA' 1

Traguardo (dalla Sezione 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Mettere in campo pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per italiano e matematica	Gennaio 2016	<p>Leggere, comprendere e scrivere testi</p> <p>Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici</p>	<p>Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni</p>			
Migliorare i livelli di conoscenze abilità e competenze degli alunni	Giugno 2016	<p>Leggere, comprendere e scrivere testi corretti ortograficamente e sintatticamente</p> <p>Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici. Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.</p>	<p>Consolidamento delle competenze da parte di tutti gli alunni e capacità di trasferirle in contesti diversi da quello scolastico</p>			

PRIORITA' 2

Traguardo (dalla Sezione 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<p>Risultato degli Studenti nelle Prove di verifica standardizzate di Italiano e Matematica: differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e cult. simile.</p>	<p>Gennaio e aprile 2016</p>	<p>Potenziare le capacità logiche degli alunni attraverso esercitazioni mirate</p>	<p>Ridurre del 15% la differenza in negativo di alcune classi 5° della Scuola primaria rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile.</p>			

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO

<u>PROGETTO N°1:</u>	Professionalità docente e didattica per competenze.
-----------------------------	--

Il progetto muove dall'analisi del RAV, ma anche dalla discussione condotta nell'ambito del Collegio dei docenti; esso mira ad introdurre, gradualmente ed in maniera diffusa, la **didattica per competenze**, partendo dalla convinzione che tale modalità di approccio alla conoscenza debba essere, prima di tutto, calibrata all'età ed ai livelli di apprendimento dei vari gruppi classe.

La consapevolezza delle difficoltà a cui si andrà incontro induce a limitare le aspettative e suggerisce il perseguimento di obiettivi minimi, almeno nel corso di questa prima fase di attuazione del Piano di Miglioramento.

I docenti dovranno essere stimolati a rivedere la propria professionalità, attraverso una attenta riflessione sul modo di condurre la didattica e sulla sua adeguatezza alle nuove esigenze dell'utenza ed alle richieste della normativa in vigore (*Indicazioni nazionali del 2012 e Traguardi per l'apprendimento* in esse delineati).

Dallo studio individuale bisognerà giungere al confronto costante con i colleghi, soprattutto nel corso degli incontri di dipartimento.

È necessario prevedere un ulteriore incremento delle occasioni di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento, al fine di sostenere il cambiamento e di indirizzare le strategie verso l'allineamento e l'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi che l'Istituto si prefigge di raggiungere.

Tali obiettivi sono:

- Coinvolgere tutti i docenti nel processo di innovazione della didattica.
- Consolidare e diffondere le buone pratiche per migliorare l'azione educativa ed i risultati delle prove sostenute dagli alunni.
- Utilizzare metodologie adeguate all'acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni.

Impegno di Risorse umane interne alla Scuola e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiunte previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento Gruppo di Miglioramento	//////////	//////////	//////////
Docenti	Incontri di Dipartimento Gruppi di Lavoro Corsi di autoformazione e Formazione	Ore già previste nel Piano Annuale delle Attività	//////////	//////////
Personale ATA	Apertura locali per incontri straordinari	//////////	//////////	//////////
Altre figure	//////////	//////////	//////////	//////////

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	//////////	Fondo d'Istituto
Consulente per il miglioramento	//////////	//////////
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	//////////
Altro	//////////	//////////

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Attività	Pianificazione delle Attività				
	1 Settembre	2 Ottobre/ Novembre	3 Dicembre/ Gennaio	4 Febbraio/ Marzo	5 Aprile/ Maggio/Giugno
Incontri di dipartimento: stesura prove di verifica comuni e analisi dei risultati ottenuti	N° 3 incontri per classi parallele	N° 1 incontro per classi parallele	N° 1 incontro per classi parallele	N° 2 incontri per classi parallele	N° 1 incontro per classi parallele
Incontri di dipartimento verticali: riflessioni sulla didattica per competenze ed analisi/valutazione del processo di innovazione in atto.			N° 1 incontro (28 gennaio)	N° 1 incontro (Data da stabilire)	N° 1 incontro (Data da stabilire)
Corso di formazione/ aggiornamento				N°8 ore (Data da stabilire)	

**MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL
RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO**

Monitoraggio delle AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Processi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Gennaio 2016	Verificare i vantaggi che derivano da una maggiore collegialità delle scelte e delle modalità di verifica	Questionari elaborati dal gruppo di miglioramento da somministrare ai docenti			

Scheda di progetto

a.s. 2015/2016

Progetto POF annuale	2015/16	<input type="checkbox"/>
-----------------------------	----------------	--------------------------

Progetto PTOF triennale	2015/16	<input type="checkbox"/>	2016/17	<input type="checkbox"/>	2017/18	<input type="checkbox"/>
--------------------------------	----------------	--------------------------	----------------	--------------------------	----------------	--------------------------

TITOLO DEL PROGETTO _____	
<i>Docente responsabile/referente</i>	
<i>Classi coinvolte (specificare anno di corso e indirizzo)</i>	
<i>N° alunni coinvolti</i>	
<i>N° docenti coinvolti</i>	
<i>Discipline coinvolte</i>	
<i>Coerenza con le aree di intervento (si veda PDM /Atto di indirizzo)</i>	
<i>Connessione con altri Progetti o Programmi (inserimento nel quadro di altre iniziative; altre esperienze di riferimento; collegamento con le aree di indirizzo del PTOF)</i>	
DESCRIZIONE ANALITICA	
<i>Individuazione dei bisogni</i>	
<i>Descrizione dell'idea progettuale</i>	
<i>Articolazione e descrizione delle attività</i>	
<i>Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto</i>	
<i>Data di inizio e conclusione delle attività progettate</i>	
<i>Durata in ore</i>	
<i>Obiettivi</i>	
<i>Abilità</i>	

<i>Competenze</i>	
<i>Materiali prodotti (Libri, audio-video, siti web, spettacoli teatrali,....)</i>	
<i>Modalità di realizzazione</i>	
<i>Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi</i>	
<i>Soggetti esterni alla Scuola coinvolti e relative caratteristiche (Enti locali, OO.NN.GG., Associazioni, etc.)</i>	
<i>Attività di contatto con altre realtà scolastiche nazionali e/o internazionali (esperienze di stage, visite, scambi, attività di cooperazione con altri soggetti nazionali e/o internazionali)</i>	

AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE

<i>Strumenti di autovalutazione delle attività (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati)</i>	
<i>Modello di tabulazione dati utilizzato (tabella, diagramma, ecc.)</i>	
<i>Attività di diffusione e sviluppi previsti (es. organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo / ampliamento del Progetto; trasferimenti / adattamenti del Progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo)</i>	

Firma del docente responsabile/referente

.....

Data.....

PIANO FINANZIARIO ANALITICO

Azioni rivolte alle persone		Ore	Costo orario	Costo totale	Totale	Totale azione
Spese Insegnanti						
Tipologia	Nominativo					
Docenti interni: (attività di docenza)			€ 35,00			
Tutor (attività di non docenza):			€ 17,50			
Spese di gestione e funzionamento						
Materiale di consumo: didattico, esercitazioni pratiche, affitto attrezzature. (allegare elenco dettagliato)					€	€
TOTALE PROGETTO						

Il Docente responsabile/referente

.....

<i>Parte a cura degli Uffici di Segreteria</i>						
Compensi personale Amministrativo e ATA						
Tipologia	Ore previste					
D.S.G.A.			€			
Ass. Amministr.			€			
Ass. Tecnico			€			
Collab. scolastico			€			
Spese allievi						
Trasporti e altro (specificare):				000.....	€
TOTALE GENERALE PROGETTO						
						€

Il DSGA

.....

Il Dirigente Scolastico

.....

Processi di Miglioramento:

Azioni Specifiche del Dirigente Scolastico

1. Comunicare la Visione Strategica:

descrizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione Scolastica

La comunicazione della visione strategica dovrà essere condivisa dal personale interno e comunicata sia agli utenti diretti, alunni e genitori, sia agli stakeholders presenti soprattutto nel territorio di riferimento della Scuola e partners dell'I.C.

L'Istituto mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti, esplicitando mission, vision e linee di indirizzo e strategiche:

MISSION

- ❖ **Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione”.**
- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.
- **Realizzare azioni per incentivare la ricerca- azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.**
- **Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale in un ottica di collaborazione e di appartenenza.**
- **Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi della scuola primaria.**
- **Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti**

VISION

- SCUOLA di “VITA”: si pone in continuità e in complementarità con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.
- SCUOLA di “RELAZIONI”: e' un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori e opportunità di “crescita insieme”.
- SCUOLA di “APPRENDIMENTO”: promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze e competenze acquisite nella prassi quotidiana.

1. L'istituto, nella promozione delle attività formative curricolari e non, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private.

2. L'organizzazione scolastica deve tendere all'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, per migliorare la qualità del servizio all'utenza, attraverso le seguenti azioni:

- disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie competenze professionali, al fine di innovare la didattica

- disponibilità del personale a monitorare il funzionamento dell'organizzazione, a riflettere sugli esiti del POF, discutendo sui punti fragili dell'organizzazione per condividere percorsi di miglioramento

- individuazione di percorsi mirati, individualizzati e personalizzati, ai fini del recupero delle carenze e del contenimento della dispersione scolastica.

3 Il successo scolastico per tutti gli studenti dovrà essere garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi e dall'individualizzazione delle strategie apprenditive, valorizzando i diversi stili cognitivi degli studenti, nonché le risorse dell'organico potenziato.

Linee di indirizzo, in continuità con la tradizione dell'O.F. dell'Istituto, oltre che con riferimento alle novità introdotte dalla L. 107/15 (c. 1-4)

a) **CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITA'** nella progettazione ed attuazione del POF da parte di tutte le componenti scolastiche: Dirigente, Docenti, Ata, Genitori, Alunni

b) **CONDIVISIONE E CORRESPONSABILITA'** nella elaborazione del RAV, del Piano di Miglioramento e nelle conseguenti azioni connesse Al Sistema Nazionale di Valutazione

c) **UNITARIETA'** del progetto formativo del POF, nell'ottica del miglioramento continuo derivante da processi di monitoraggio e valutazione

d) **COERENZA** delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente, il curricolo e le azioni di miglioramento, al fine di:

a) potenziare gli apprendimenti curricolari, soprattutto, nelle discipline ove si registrano con maggiore frequenza carenze formative: Matematica, Italiano e Inglese.

b) incrementare le abilità di base nelle lettura, comprensione e produzione di testi di diversa natura e tipologia, abilità ritenute trasversali a tutte le discipline

c) Migliorare i livelli delle competenze di cittadinanza: *Imparare ad Imparare, sviluppo dell'etica della responsabilità, Spirito di iniziativa.*

d) rafforzare la scelta dell'indirizzo frequentato e prevenire disagi attraverso la scelta di iniziative di carattere orientativo

e) cogliere tutte le opportunità proposte dal territorio per attività che arricchiscano l'O.F. e che siano coerenti con il profilo formativo dello studente, perché all'Istituto sia riconosciuto un ruolo centrale di promozione culturale.

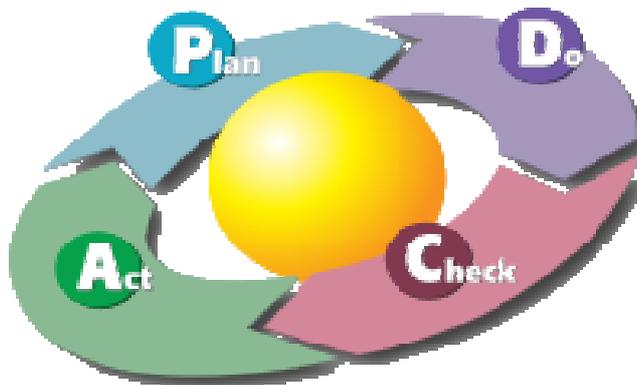
2. DIFFONDERE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE : COMUNICARE STRUMENTI, PROCEDURE, FASI e AZIONI

È compito del Dirigente promuovere la cultura della valutazione e sostenerla attraverso una corretta informazione sulle finalità della valutazione e sulle fasi di attuazione del miglioramento.

Il Dirigente comunica all'interno e all'esterno dell'I.C. l'orientamento strategico da adottare per la valutazione di Istituto, sicché informa che il processo di valutazione e di miglioramento si avvarrà della strategia del cosiddetto **ciclo di Deming**, denominato **PDCA**, modello studiato proprio per il miglioramento continuo della qualità, in un'ottica a lungo raggio, che coniuga il miglioramento continuo dei processi con l'utilizzo ottimale delle risorse.

La sequenza logica dei quattro punti **PDCA**, ripetuti per un miglioramento continuo, è da modulare rispetto ai tempi di ciascun anno scolastico, nell'arco del triennio di valutazione dell'Istituto, in base al SNV.

CICLO DI PDCA O CICLO DI DEMING: **plan-do-check-act**



Il ciclo annuale PDCA si ripete per un triennio, con reimpostazione del piano di miglioramento al termine di ciascuna annualità e pertanto segue la seguente logica e i tempi indicati nella sottostante tabella:

P	PLAN	Pianificazione del miglioramento	Giugno-ottobre
D	DO	Esecuzione del programma di miglioramento, nelle aree di processo individuate, in base agli obiettivi	ottobre-giugno
C	CHECK	Test e controllo, studio e raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo	febbraio / giugno
A	ACT	Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo	giugno- settembre

Al termine di ciascuna annualità del PDCA, il Nucleo Interno di valutazione, coordinato dal Dirigente, predisporrà un Report contenente l'elaborazione dei dati statistici, raccolti in base agli indicatori individuati per ciascuna delle seguenti aree di processo

- 1) **Curricolo, progettazione e valutazione**
- 2) **Ambiente di apprendimento**
- 3) **Inclusione e differenziazione**
- 4) **Continuità e orientamento**
- 5) **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
- 6) **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
- 7) **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Il Report sarà sottoposto all'attenzione di tutte le componenti scolastiche, nonché agli *stakeholders* al fine di coinvolgere e di corresponsabilizzare tutti nell'attuazione del miglioramento, attraverso attività di *focus- group*.

Al termine di circolo triennale di valutazione, il report conclusivo costituirà la base della rendicontazione sociale.

Il PDM si sviluppa secondo un percorso triennale che ha inizio nel corrente a.s. 2015-16 e si completa nel primo biennio del POF 3 che lo recepisce in toto.

3. MONITORARE, VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il componenti del Nucleo di valutazione, dopo il contributo reso per la stesura del RAV e del PDM, non solo per quanto di competenza di ciascuno, ma anche per un approccio organico e coerente nella scelta delle azioni più opportune, dovrà, per ciascun anno di riferimento del PDM, analizzare i dati e stilare il Report Annuale, proporre eventuali interventi correttivi sulle azioni intraprese in corso d'anno, curare la corretta ed esaustiva diffusione dei contenuti e dei risultati del PDM.

Valutare i risultati raggiunti, sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo di valutazione prenderà atto dei risultati, analizzando rilevazioni e dati statistici elaborati a seguito delle azioni svolte per ciascuna priorità contenuta negli obiettivi di processo. Il Nucleo di Valutazione elaborerà un report relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in relazione a ciascuna area di processo, finalizzato a comprendere : in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati

- se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni poste in essere per ciascun obiettivo di processo
- in quale misura i risultati attesi per ciascuna area di processo abbiano avuto incidenza ed impatto positivo sulla riduzione del numero di insufficienze nelle discipline Matematica, Lingue straniere e Italiano. Questi dati saranno rapportati alla situazione preesistente ed ai traguardi definiti nel RAV.
- Alla luce di questi risultati, il Nucleo di Autovalutazione potrà valutare l'opportunità di ricalibrare o ridefinire gli obiettivi e le azioni e tutte le relative modalità di attuazione, per passare al II° anno del PDM

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

❖ INFORMAZIONE

Le riunioni e gli incontri relativi alle attività di autovalutazione e alle proposte di miglioramento sono concepite e volute dal D.S. come aperte a tutti i docenti, all'insegna della massima trasparenza e con il più ampio coinvolgimento, non solo in occasione degli incontri collegiali, ma anche e soprattutto durante le fasi in divenire. Sarà in questa logica di condivisione che si procederà per le attività da svolgere per tutto l'anno scolastico in corso.

❖ COINVOLGIMENTO

In particolare, oltre il nucleo di valutazione - Gav, coordinato dal Dirigente, nelle fasi di pianificazione e stesura del Piano di miglioramento (**Plan**), opportunamente informati, saranno coinvolti: il Personale interno e gli OO.CC, gli alunni e i rappresentanti degli OO.CC. al fine di fornire utili riflessioni e considerazioni.

Nella fase di esecuzione del programma di miglioramento (**Do**), sarà coinvolto tutto il personale interno, docente e non, nonché gli studenti destinatari del miglioramento. Nella fase Test e controllo, studio e raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo (**Check**), saranno coinvolte tutte le componenti scolastiche attraverso interviste e *focusgroup*.

Nella fase di Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo (**Act**), tornano ad essere protagonista il personale scolastico, nonché gli studenti. Gli Enti pubblici, delle cui attese si è tenuto conto nella prima elaborazione del piano di miglioramento, saranno coinvolti nella fase di valutazione e rendicontazione conclusiva del Piano di miglioramento. Tutti i soggetti saranno coinvolti nella fase conclusiva della rendicontazione sociale e saranno i destinatari finali della stessa.

Descrizione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Per la diffusione dei contenuti e dei risultati del piano, saranno adoperati i seguenti strumenti di informazione e condivisione:

❖ bacheca virtuale sul sito web di Istituto, contenente

- **Rapporto di Autovalutazione**
- **Piano di miglioramento**
- **Report annuali**
- **Comunicazioni varie**
- **Rendicontazione conclusiva**

PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE, CURA DELLE RELAZIONI E DEI LEGAMI CON IL CONTESTO

Nel contesto descritto in premessa, appare nodale e vincente la strategia del coinvolgimento:

- 1) di tutte le componenti scolastiche, in modo particolare del personale interno, degli alunni e delle famiglie;
- 2) di **Enti pubblici** e in genere degli *stakeholders* presenti nel territorio, con cui appaiono ben costruiti nel tempo e ben consolidati le partnership
- 3) di altre Istituzioni Scolastiche, nella creazione e partecipazione a reti per la formazione.

Le seguenti sono le reti avviate nell'a.s. 2015/16:

PROGETTI IN RETE

Proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Al nostro Istituto è stata offerta la possibilità di lavorare in RETE con il Liceo Scientifico di **PETILIA POLICASTRO (KR)** sul seguente Progetto:

	<p><i>Progetto "Laboratori territoriali per l'occupabilità"</i></p>	<p>I laboratori territoriali per l'occupabilità sono luoghi di incontro, di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni e di pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni (tecnologica, sociale e individuale). Essi stimolano la crescita professionale, le competenze,</p>
--	---	--

1	coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali. Inoltre, fanno uso strategico delle tecnologie digitali, applicando le innovazioni didattiche e progettuali ad esse connesse.
----------	---

Altri Progetti in RETE sono:

2	<i>Progetto “Cittadinanza Attiva ed Educazione alla Legalità”- Generazioni Connesse</i>
3	<i>Progetto “Sulla strada di Lea”</i>
4	<i>Progetto “Scuola del Legno e del Design”</i>

Rete Provinciale di Scuole per l’Inclusività

L’Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari, dall’anno scolastico 2013-2014, fa parte della “**Rete di scuole per l’Inclusività**”, promossa dal *Centro Territoriale di Supporto per l’Handicap* (CTS) per la provincia di Cosenza. Il CTS ha il compito di promozione e supporto alle azioni per l’inclusività.

La Rete ha una validità triennale ed è composta da 43 istituti scolastici dislocati a Cosenza e provincia.

Scuola – polo della Rete è l’ITES “V. Cosentino” in quanto titolare e sede del CTS per la prov. di Cosenza.

La **finalità** di tale aggregazione, come si desume dal Regolamento Gestionale della Rete, redatto il 30 settembre 2013, è la seguente:

- **Condividere** risorse e prassi per l’inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (Rif. MIUR: Direttiva 27/12/2012 e Circ. n° 8, prot. n° 561 del 6/03/13):
 - alunni con disabilità
 - alunni con disturbi evolutivi specifici
 - alunni con disagio socio-economico, linguistico, culturale.

Il coinvolgimento delle diverse categorie di soggetti sarà articolato secondo le modalità di seguito specificate:

❖ Personale interno e OO.CC

- Il collegio Docenti e i Dipartimenti saranno coinvolti in tutte le fasi del PDM: elaborazione, attuazione, monitoraggio e riesame annuale nell'arco del triennio.
- Il Consiglio di istituto, con le diverse rappresentanze, sarà coinvolto nell' approvazione del PDM e nelle fasi di monitoraggio, nonché di valutazione al termine del triennio e di rendicontazione
- Il personale Ata sarà coinvolto nelle azioni di monitoraggio previste per gli obiettivi di processo che prevedono il loro specifico coinvolgimento

❖ Gli alunni e i rappresentati degli OO.CC.

- Gli alunni sono indirettamente coinvolti in tutte le fasi previste dagli obiettivi di processo in quanto destinatari finali delle azioni di miglioramento.
- Le Istituzioni Scolastiche in reti, sono parte attiva della formazione del personale docente, con ricaduta sul miglioramento generale della formazione professionale e saranno coinvolte nelle azioni di monitoraggio per gli obiettivi di processo che prevedono il loro coinvolgimento.
- Gli Enti pubblici, delle cui attese si è tenuto conto nella prima elaborazione del piano di miglioramento, saranno coinvolti soprattutto nelle fasi di valutazione annuale e rendicontazione conclusiva del Piano di miglioramento, al termine del triennio.

Tutti i soggetti saranno coinvolti nella fase conclusiva della rendicontazione sociale e saranno i destinatari finali della stessa.

4. GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

PERSONALE IN SERVIZIO

- Organico di Diritto su posti comuni. Infanzia e Primaria, N. 45
- Organico di Diritto: Secondaria di primo Grado, N. 27
- Posti di sostegno Infanzia e Primaria, N. 7
- Posti di sostegno Secondaria di Primo Grado, N. 3

Personale ATA in servizio

- 1 DSGA
- 5 Assistenti Amministrativi
- 11 Collaboratori Scolastici

Potenziamento dell'offerta formativa

PRIORITA' Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in L1 e L2** (anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*);
- **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante** il coinvolgimento di musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- **potenziamento di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

FABBISOGNO DI ORGANICO

a.1 Posti Comuni e di Sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	20	2	N.10 Sezioni a tempo pieno.
	a.s. 2017-18	20	2	N.10 Sezioni a tempo pieno.
	a.s. 2018-19	20	2	N.10 Sezioni a tempo pieno.
Scuola primaria	a.s. 2016-17	26	4	N.20 Tempo 27 ore. N.2 pluriclassi 27 ore.
	a.s. 2017-18	26	4	N.20 Tempo 27 ore. N.2 pluriclassi 27 ore.
	a.s. 2018-19	26	4	N.20 Tempo 27 ore. N.2 pluriclassi 27 ore.

a.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	10	10	10	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A059	6	6	6	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A345	3	3	3	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A245	2	2	2	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A033	2	2	2	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A028	2	2	2	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A030	2	2	2	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A032	2	2	2	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
ADOO	3	3	3	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato

b. Richiesta Potenziamento dell'offerta formativa

Classe di Concorso	N. Docenti	Motivazione
A043	1 docente - gestione e didattica	- Collaboratore Vicario - Apertura pomeridiana della Scuola per la fruizione di Laboratori di Recupero e potenziamento
A059	1 docente - didattica	Potenziamento in ambito scientifico/matematico
A345	1 docente - didattica	Potenziamento Lingua Inglese
A032	1 docente - didattica	Potenziamento musica/arte nella scuola Primaria
A030	1 docente - didattica	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.
Posto Sostegno - Scuola Primaria	1 docente	Iniziative per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Posto Comune - Scuola Primaria	2 docenti	Laboratori di Recupero e potenziamento

C. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, GESTIONE AMMINISTRATIVA E ADEMPIMENTI NORMATIVI

RISORSE STRUMENTALI da richiedere per la realizzazione del PDM

1. Dotazione di software specifici, necessari per supportare le strategie di personalizzazione che sottendono alcuni obiettivi di processo, anche per gli studenti DSA.
2. n. 50 tablet di nuova generazione da utilizzare per la realizzazione della Didattica Laboratoriale.
3. Postazioni PC e Portatili
4. ulteriori LIM da assegnare ad alcune aule (almeno per 20)
5. dotazione di una postazione PC, con relativo cassetto di sicurezza a muro, per 15 aule, al fine di assicurare il pieno utilizzo del registro elettronico, per introdurre/ potenziare in tutte le classi metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo personalizzato, per sostenere l'apprendimento collaborativo e motivare l'apprendimento;

Le **risorse finanziarie** sono quelle esplicitate nel P.A e.f. 2015-16, nonché quelle che saranno previste nel nuovo Programma triennale che sarà elaborato a seguito della modifica all'ex D.I. 44/'01.

In particolare, sono prevedibili impieghi con la seguente provenienza:

6. Fondi MIUR per il funzionamento didattico
7. Fondi FSE e FSR programmazione 2015-'20
8. Finanziamenti *ad hoc* rinvenienti da partecipazione ad avvisi pubblici pubblicati dal Miur e da EE.LL,
9. Finanziamenti specifici disposti dalla L. 107/15.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

- Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica in quale fase del Piano di Miglioramento

Sì No

- Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):

- La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì No

- Se sì da parte di chi?

Indire

Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

Altro (specificare):

- Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

- Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

Terranova da Sibari,
08/ Gennaio /2015

Il Nucleo Interno di Valutazione

Prof.ssa	VELTRI Maria Saveria (Dir. Scolastico)
Prof.ssa	Di Pace Sabrina
Prof.ssa	FIORAVANTI Checchina
Ins.	ROMEO Esterina
Ins.	DE FILIPPO Maria Rachele
Ins.	TIGNANELLI Anna Elvira

Visto: Il Dirigente Scolastico

prof.ssa *Veltri Maria Saveria*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 D.lgs 39/93)